



Calendario Liturgico dal 21 al 28 Febbraio 2021 - Anno B

21 Domenica 1° Domenica di Quaresima		8,00	Isola	S. Messa per la comunità
		10,30	Pessina	S. Messa (per deff. Giuseppe, Emma e Agnese)
		11,00	Isola	S. Messa (per def. Lombardi Vittorio)
22 Lunedì Cattedra di S. Pietro		9,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale (per def. Mario Marcadini)
23 Martedì		“Dice il Signore: Misericordia io voglio e non sacrifici”		
24 Mercoledì		17,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale
25 Giovedì		17,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale
26 Venerdì		9,00	Isola	S. Messa in chiesa parrocchiale
		20,45	Isola	Lectio Divina
27 Sabato		17,00	Isola	S. Messa vigiliare
28 Domenica 2° Domenica di Quaresima		8,00	Isola	S. Messa (per deff. Rita, Mario e Tino)
		9,00	Stilo	S. Messa
		10,30	Pessina	S. Messa (per deff. Adele e Livio)
		11,00	Isola	S. Messa

Preghiera del Mercoledì delle Ceneri

E' vero: siamo cenere, polvere in balia del vento, e tuttavia Dio è capace di strapparci dal nostro abisso di grigiore e di ravvivare le braci da troppo tempo spente.

Siamo cenere, ma in mezzo alla nostra debolezza è presente anche il soffio di Dio e nell' oscurità del peccato è ancora possibile scorgere almeno un raggio della sua luce. Siamo cenere, ma in Cristo, Dio ha assunto per sempre la nostra condizione umana per trasformare i nostri deserti in una terra fertile.

Al sole del Vangelo crescerà l'albero della nostra vita!

da meditare

PRIMA LETTURA

È forse questo il digiuno che bramo?

Dal libro del profeta Isaia

58, 1-9a

Così dice il Signore:

«Grita a squarciagola, non avere riguardo;
alza la voce come il corno,
dichiara al mio popolo i suoi delitti,
alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

Mi cercano ogni giorno,
bramano di conoscere le mie vie,
come un popolo che pratici la giustizia
e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio;
mi chiedono giudizi giusti,
bramano la vicinanza di Dio:

“Perché digiunare, se tu non lo vedi,
mortificarci, se tu non lo sai?”.

Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari,
angariate tutti i vostri operai.

Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi
e colpendo con pugni iniqui.

Non digiunate più come fate oggi,
così da fare udire in alto il vostro chiasso.
È forse come questo il digiuno che bramo,
il giorno in cui l'uomo si mortifica?

Piegare come un giunco il proprio capo,
usare sacco e cenere per letto,
forse questo vorresti chiamare digiuno
e giorno gradito al Signore?

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.

Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: “Eccomi!”».

Parola di Dio.